

# AXA

## NOTA STAMPA

MILANO, 13 MAGGIO 2015

### PRECISAZIONI IN MERITO AL CASO DI UNA DONNA INVESTITA DA UN CAMION

In relazione alle notizie di stampa secondo le quali AXA avrebbe “risarcito a metà” una signora investita da un camion perché “troppo bassa”, AXA precisa quanto segue.

Sull'accaduto:

- l'incidente mortale è del 15 marzo 2014: nonostante la pendenza del procedimento penale e la necessità di accertare la responsabilità del conducente per procedere ad un risarcimento, AXA ha da subito tenuto un atteggiamento responsabile nella consapevolezza della drammaticità della situazione e, sulla base di una prima valutazione di corresponsabilità nell'incidente, ha effettuato versamenti volontari ai familiari per un importo totale di € 360mila che, considerati i criteri civilistici presi a riferimento per il danno da morte, corrispondono a circa i 2/3 del danno complessivo. AXA, quindi, ha di fatto già risarcito buona parte del danno prima che vi sia una qualsiasi pronuncia, parziale o definitiva, sulle responsabilità dell'accaduto.

Sulla ricostruzione della responsabilità:

- In base agli accertamenti effettuati, la corresponsabilità della vittima è sostenuta in quanto la stessa si sarebbe posizionata davanti ad un veicolo in procinto di ripartire e cioè in quella zona (il cosiddetto “cono d'ombra”) nella quale non poteva essere vista dal conducente.
- diversamente dalle sintesi semplicistiche effettuate dai media (“risarcita a metà perché troppo bassa”), AXA ha di fatto già risarcito buona parte del danno prima della pronuncia giudiziaria e non ha affatto indicato quale elemento di corresponsabilità la statura del pedone bensì il comportamento tenuto nella particolare fattispecie.

Riconfermando la totale disponibilità a riesaminare l'intera vicenda con i familiari e il loro legale in relazione ad ogni nuova indicazione che dovesse emergere dal procedimento in corso, AXA respinge ogni tentativo di speculazione mediatica o di qualsiasi altro genere e si riserva di tutelare la propria reputazione e la correttezza del proprio operato presso le sedi più opportune